

Rivista dell'architettura italiana



12  
e  
o  
o  
o

Edifici collettivi  
Luoghi di lavoro  
Coworking  
Residenze  
Ristoranti

12

Speciale **ABRUZZO**

# Speciale **ABRUZZO**

## ■ ARCHITETTURA

**Un futuro affacciato sul passato**  
Giovanni Vaccarini

**Gioco volumetrico**  
BMT architetti

**Architettura sociale**  
Salvatore Colletti, Michela Giammarini

## ■ RECUPERI

**La nuova storia di due mulini**  
Lorenzo Fosco

**Vita di un antico casolare**  
Rocco Valentini

**Progettualità del riuso**  
Alberto Giobbi

## ■ INTERNI

**Voluminosità**  
Silvia Rapino

**Palinsesto architettonico**  
*contrappunto\_lab*

## ■ RISTORANTI

**Arricchire il presente**  
Carmelo Leo Cagnetta

**Casa Maki**  
Studio Zero85

## ■ EVENTI

**Il rinascimento delle superfici**

# in fi te s ro p

Intervento  
vgramsci  
Luogo  
Giulianova (TE)  
Progettisti  
Giovanni Vaccarini  
Collaboratori  
Francesca Di Giannantonio,  
Marco Zitti, Luisa Di Blasio  
Committente  
Di Ferdinando Michele  
Costruzioni Generali Srl  
Anno di realizzazione  
2016  
Costo  
Euro 1.600.000,00  
Imprese esecutrici  
Di Ferdinando Michele  
Costruzioni Generali Srl  
Imprese fornitrici  
Faraone Srl  
Dati dimensionali  
1.550 mq (superficie lorda)  
Caratteristiche tecniche particolari  
Corpi in c.a. a sbalzo, parapetti  
e pareti esterne in vetro

Testo - Chiara Terenzi  
Foto - Sergio Camplone



Il complesso al crocevia tra  
via Gramsci e via Battisti

## Un futuro affacciato sul passato

### Rinascita edilizia della città alta di Giulianova



Giovanni Vaccarini



Così descriverei un luogo futuristico da cui comodamente contemplare lo scorcio di un passato in cui ritrovare emozioni che, forse, il nostro tempo ha dimenticato. Succede a Giulianova grazie al visionario Giovanni Vaccarini che, nel 2016, ha completato un progetto che fonde due tessuti urbani tra antico e contemporaneo, tra compatto e diradato, tra centro storico e presente. Siamo al crocevia tra l'antica via Gramsci e via Cesare Battisti. Un edificio polifunzionale poggia su un basamento "cavo" fonde una parte commerciale e di servizi (con accesso in via Gramsci) ed un accogliente complesso residenziale caratterizzato dalla presenza di splendidi giardini pensili pedonali. Dal basamento a sbalzo su via Gramsci si ergono, con la fierezza del loro volume, residenze che segnalando il crocevia, volgono il loro sguardo a nord-est come galleggiando su un suolo artificiale appoggiato allo storico piano stradale. Situato in un posto strategico, ruotando su noi stessi dal punto più alto della

struttura, il nostro sguardo coglierebbe a sud un antico giardino di una villa storica in cui, all'ombra dei pini, trovar quiete prima di volgersi ad est dove spaziare alla vista del mare (qui è situato il terrazzo); a nord invece l'orizzonte in cui evadere e perdersi. L'edificio si ripiega flettendo volumi ed affacci che volgono verso lo spazio esterno. Grosse vetrate includono brani di paesaggi negli interni degli alloggi. In mancanza di parole migliori citerò Ugo Luccichenti, storico ingegnere ed architetto, che per descrivere la sua amata palazzina in via Archimede a Roma, usò queste parole: "il flesso della facciata principale prende la luce in maniera di differenziata, cosa che si evidenzia alle diverse ore del giorno". Un'utopia costruita con materiali semplici: intonaco per le facciate e vetri per i parapetti danno modo alle luci di fondersi con il paesaggio e alle ombre di celare tutta la genialità che contraddistingue un luogo in sospenso tra due tempi che, in teoria, non avrebbero potuto incontrarsi.

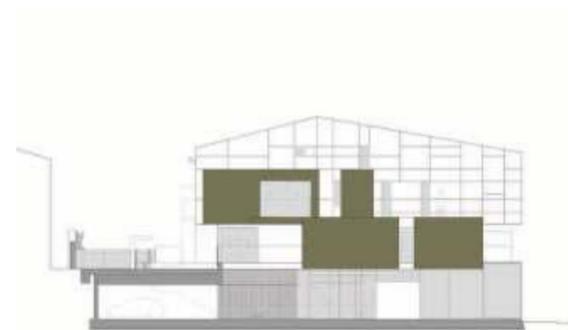
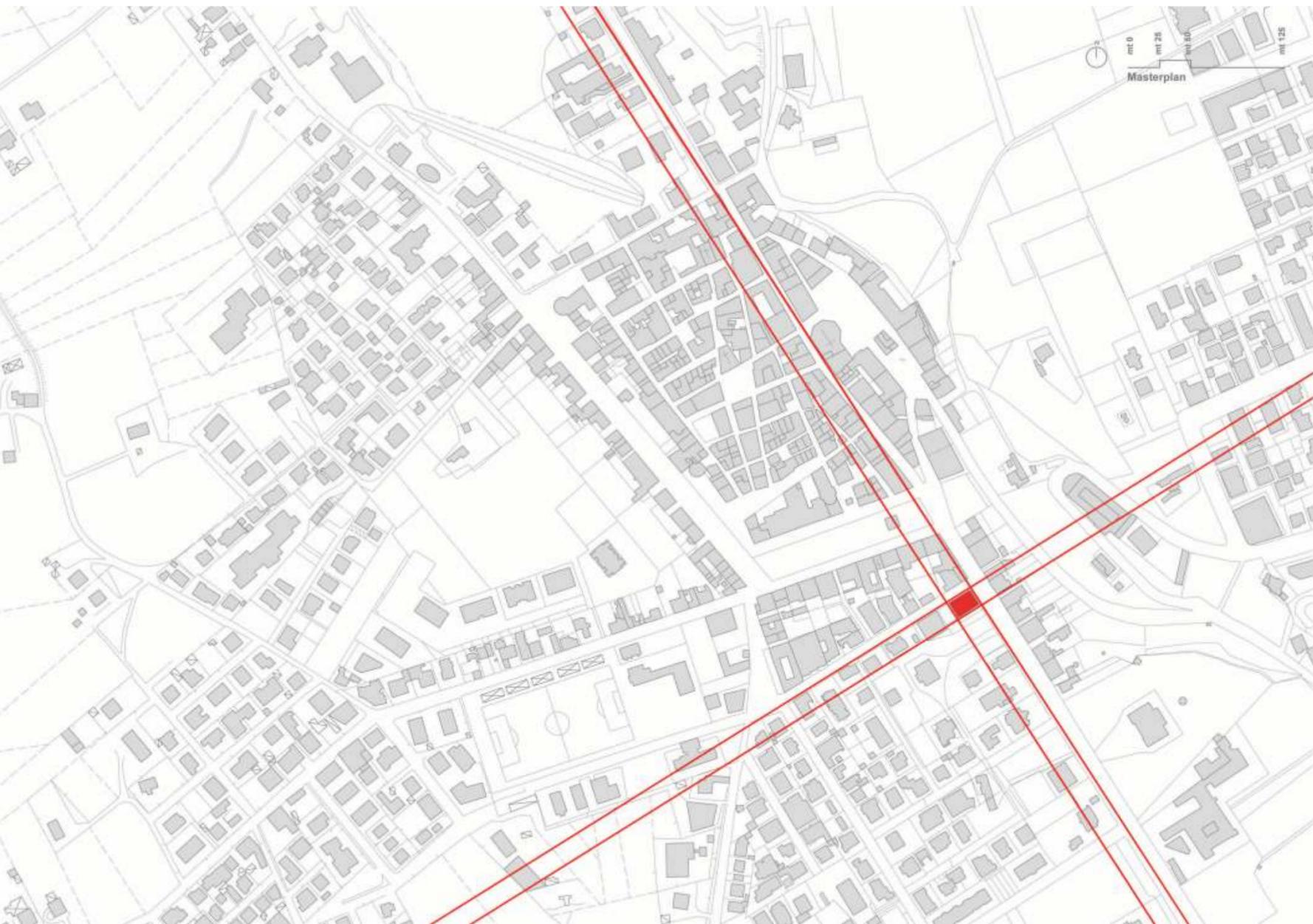




Grosse vetrate includono  
brani di paesaggi negli  
interni degli alloggi



All'incrocio delle due vie,  
il nuovo edificio; pianta  
e prospetto dell'edificio





*A sud un antico giardino  
di una villa storica in cui,  
all'ombra dei pini, trovar  
quiete prima di volgersi ad  
est dove spaziare alla vista  
del mare, a nord invece,  
l'orizzonte in cui evadere  
e perdersi*

